

Una "prima" di prestigio per il nuovissimo Mylius 80 che ha esordito alla Rolex Capri Sailing Week: che fortuna per noi essere a bordo!

a cura di Guido De Palma e Mauro Giuffrè

L'ESORDIO IN "SOCIETÀ" DEL MYLIUS 80



La chiamata era di quelle "ghiotte", la destinazione, Capri, uno scenario impagabile, la barca, il nuovissimo Mylius 80 Twin Soul B, assolutamente da provare. L'occasione di salire su questo nuovo gioiello della nautica italiana in un contesto come la Mylius Cup della Rolex Capri Sailing Week non potevamo farcela sfuggire e siamo partiti alla volta di Capri. Anche perché in acqua, oltre al nuovo 80, c'erano alcune delle barche di maggiore successo del cantiere, inclusa la vincitrice Ars Una, Mylius 50 di Biscarini -

MYLIUS 80

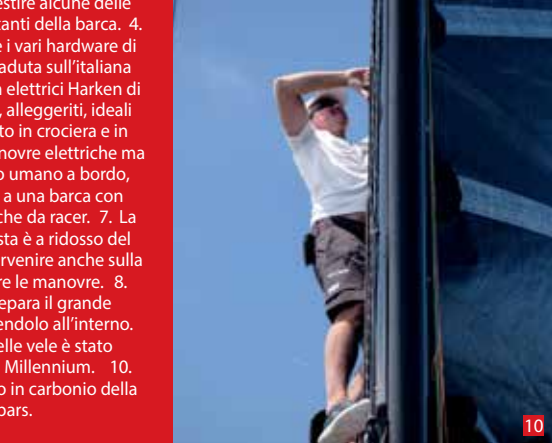
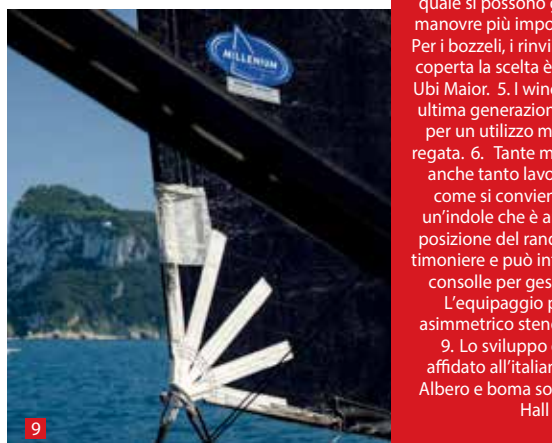
Spettacolari nella foto in alto i riflessi sulla morbida carena di Twin Soul B, il nuovo Mylius 80, in avvicinamento ai famosi Faraglioni di Capri.

A sinistra la barca vista da prua e da poppa, tradisce la sua chiara impronta da sportiva fuori serie.

Rocchi, già grande protagonista del Fastnet 2017. I Mylius, fin dall'esordio del cantiere, sono state barche che potremmo paragonare a oggetti dal design ricercato, scafi dalle forme originali dove la fase progettuale non si muove tanto dalla quantità di volumi che devono esserci all'interno ma piuttosto il lavoro sul design è teso a ricercare la bellezza pura dell'è forme, l'armoniosità e la scelta di soluzioni estetiche accattivanti. Il Mylius 80 in questo senso è senza dubbio un "Mylius di razza", una barca ricercata, con una costruzione ad alta tecnologia e una personalità molto decisa. Guardandolo da lontano si può esclamare: quello è un Mylius. >>>



Tecnologia di qualità e tanto made in Italy, ecco il DNA della nuova ammiraglia Mylius 80



Zoom sui dettagli

1. Immancabile il musone a prua per armare grandi asimmetrici e Code. 2. In primo piano la tuga finestrata che garantisce grande luminosità interna. 3. La consolle del timoniere dalla quale si possono gestire alcune delle manovre più importanti della barca. 4. Per i bozzelli, i rinvii e i vari hardware di coperta la scelta è caduta sull'italiana Ubi Maior. 5. I winch elettrici Harken di ultima generazione, alleggeriti, ideali per un utilizzo misto in crociera e in regata. 6. Tante manovre elettriche ma anche tanto lavoro umano a bordo, come si conviene a una barca con un'indole che è anche da racer. 7. La posizione del randista è a ridosso del timoniere e può intervenire anche sulla consolle per gestire le manovre. 8. L'equipaggio prepara il grande asimmetrico stendendolo all'interno. 9. Lo sviluppo delle vele è stato affidato all'italiana Millennium. 10. Albero e boma sono in carbonio della Hall Spars.

<< TRE GIORNI DI REGATE A CAPRI

L'esperienza a bordo del Mylius 80 è stata interessante per una serie diversa di motivi che vanno oltre il contesto agonistico. La "prima volta" di una barca è sempre un momento molto particolare e noi abbiamo avuto la possibilità di assistere a questo esordio assoluto dato che abbiamo vissuto "on board" le primissime uscite di questo 80 pied al suo esordio assoluto in regata e in generale in navigazione. Abbiamo quindi assistito alla cruciale, e delicata, messa a punto da parte dell'equipaggio e degli uomini del cantiere, che non hanno però risparmiato la barca cercando di condurla al top durante i tre giorni di regate. Ogni giorno la barca progrediva in qualcosa, venivano affinati i dettagli e perfezionati i particolari, perché l'equilibrio di un 80' sportivo come questo non è esattamente un gioco e tutto va affrontato con la massima professionalità.

Il menù in navigazione e in regata è stato ricco: primo giorno prova a bastone con brezza sostenuta, nel secondo giorno era in programma la costiera ma poi per mancanza di vento la regata è stata fermata e il Comitato ha dato poi il via a un altro bastone. Terzo giorno regata costiera con

I NUMERI DEL MYLIUS

Lungh. ft.: 23,43 m
Lungh. al gallegg: 21,62 m
Largh. max: 5,85 m
Pescaggio: 4,40 m
Disloc.: 29,750 Kg
Zavorra: 10,900 Kg
Acqua: 1100 lt
Carburante: 1000 lt
Motore: 220 hp
Sup. vel. bolina: 355 mq
Gennaker: 535 mq
Cantiere: Mylius
www.mylus.it

giro in senso orario dell'Isola di Capri, con una bella brezza tesa intorno ai 15 nodi con passaggi spettacolari vicino ai Faraglioni.

ATTREZZATURA DI ALTO LIVELLO

Sulla qualità dell'attrezzatura di coperta il cantiere, in linea con la sua tradizione, ha puntato al top della tecnologia e della qualità presente sul mercato, con tanto made in Italy. La barca è stata così attrezzata con winch Harken alleggeriti, tutti rigorosamente elettrici dati i carichi in gioco su una barca simile, attrezzature di coperta Ubi Maior e vele Millennium, marchi che rappresentano alcune importanti eccellenze del mondo della nautica e dell'attrezzatura in particolare.

A bordo come timoniere Luciano Gandini in persona, patron di Mylius, che non poteva certo mancare a bordo per l'esordio del suo gioiello, nonché il progettista Alberto Simeone, il papà dei Mylius, e Mauro Montefusco uno degli uomini chiave del cantiere.

UNA CARENA TUTTA DA SCOPRIRE

I primi due giorni di regate sono stati un fisiologico rodaggio, ma la barca ci ha subito trasmesso

quella piacevole sensazione di potenza controllata che una sportiva di queste dimensioni deve dare.

Soprattutto nel terzo giorno di regata, con la barca che aveva trovato un equilibrio più vicino alla sua messa a punto ideale, non è stato difficile regatare in tempo reale in testa alla flotta, con performance di rilievo di bolina e anche alle andature portanti, con velocità costantemente sopra i 10 nodi e punte a 14. Quando la brezza è salita intorno ai 13-15 nodi il Mylius 80 dà la sensazione di essere un treno lanciato e la sua capacità di mantenere una velocità costante anche nei cali d'aria è significativa, chiaro segnale dell'armonia delle forme della carena. Le linee infatti sono morbide e senza spigoli. A poppa la barca ha un flesso dolce che va in immersione quando lo scafo sbanda per fornire una sorta di appoggi dinamico che dà stabilità e anche un po' di spinta. Vista da prua si notano i volumi anteriori tirati ma non eccessivamente magri per avere comunque un passaggio sull'onda potente e per restare alta quando si naviga alle andature portanti con vento molto forte.

UN LOOK DA VERO MYLIUS

Barca esteticamente molto accattivante e con una personalità forte, un concentrato dello "stile Mylius". Il look tipico del cantiere è più che presente a cominciare da un marchio di fabbrica inconfondibile, quello della tuga: appena accennata, di dimensioni contenute che si spengono già a poppa dell'albero e

con quella linea tondeggiante che rende i Mylius praticamente inconfondibili. La scelta del colore nero poi, oltre a dare un'assonanza estetica con il principale materiale impiegato per la costruzione (la fibra di carbonio), conferisce un'apparenza "aggressiva" in linea con l'ambizione della barca di essere una sportiva fuori serie che naviga comodamente in crociera, ma morde gli avversari in regata.

La costruzione dello scafo, come accennavamo, è stata realizzata con ampio uso di carbonio, un particolare che non poteva mancare per quella che attualmente è l'ammiraglia della casa. Il disegno della coperta è all'insegna della massima pulizia con tutte le manovre completamente a scomparsa e le sartie a murata, un aspetto utile sia in regata per potere muoversi senza inciampi sia soprattutto in crociera per avere massima comodità e un passaggio verso prua senza troppi ostacoli. Per l'occasione gli interni erano in modalità rigorosamente "race" con il minimo del peso possibile, ma si intuiva nettamente la luminosità grazie alle finestrature che coprono buona parte della superficie della tuga, e il livello alto delle finiture. Particolare la soluzione della cucina, posizionata in un ambiente separato rispetto alla dinette, per conferire a quest'ultima il massimo dello spazio. Per esaltare il profilo da performance-cruiser di lusso, una delle soluzioni adottate per risparmiare peso è stata quella dei serbatoi in gomma, una soluzione adottata per esempio in Formula 1. In definitiva possiamo proprio dirlo: questo, senza dubbio, è al 100% un Mylius. ■